

ABBONATI



☰ MENU 🔍 CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



Milano

adv

CONTENUTO PER GLI ABBONATI



Mobilità a Milano, la neoassessora Censi: "Piste ciclabili sicure e fino all'Idroscalo. Più collegamenti pubblici con la Città metropolitana"
di Federica Venni



(fotogramma)

Dopo cinque anni come vicesindaca della Città metropolitana la dem riceve il testimone da Granelli per un assessorato su cui confluiranno molti dei fondi del Recovery: "Tanti i dossier aperti, dalle zone 30 alle piazze tattiche"

12 OTTOBRE 2021

🕒 2 MINUTI DI LETTURA



La sua, dopo la voce "ambiente", è una delle caselle a cui andrà la maggior parte di quei 4,7 miliardi di euro del Piano nazionale di ripresa e resilienza che Milano attende. Quasi 1,3 miliardi da spendere per il prolungamento di metropolitane e metrotranvie, per avvicinarsi al traguardo di un trasporto pubblico completamente elettrico entro il 2030, per riassetare e completare la rete delle piste ciclabili, per lavorare su spostamenti sostenibili, riduzione del traffico e lotta allo smog. Arianna Censi, dopo cinque anni come vicesindaca alla Città metropolitana, ha appena ricevuto il testimone della Mobilità milanese. "Sto studiando tutti i dossier e ho già chiamato Marco Granelli almeno una decina di volte", scherza.

Chi sono i nuovi assessori della giunta Sala: sei donne e sei uomini e ci sono due 'tecnici'



Da in alto a sinistra: Tancredi, Granelli, Scavuzzo, Maran, Sacchi, Cappello, Conte, Riva, Grandi, Censi, Romani, Bertolè

1 di 15



Il sindaco Beppe Sala, rieletto lunedì scorso al primo turno, ha definito nomi e deleghe della sua nuova giunta. Alcuni nomi sono in continuità - Anna Scavuzzo, Marco Granelli e Pierfrancesco Maran, anche se non con le stesse deleghe -, altri arrivano dal consiglio comunale precedente - l'ex presidente dell'aula Bertolè, Conte - e tanti sono alla prima elezione a Palazzo Marino ma in molti casi erano già nei consigli di municipio, come Cappello, Censi (che però era in Città Metropolitana), Grandi, Riva, Romani. Soltanto due le nomine fatte da Sala tra non candidati: Tommaso Sacchi che torna dopo l'esperienza a Firenze e Giancarlo Tancredi - [LEGGI L'ARTICOLO](#)

Ecco, il suo predecessore è stato molto criticato per le piste ciclabili, come quella di corso Buenos Aires. Hanno infiammato la campagna elettorale. Che cosa ne pensa?

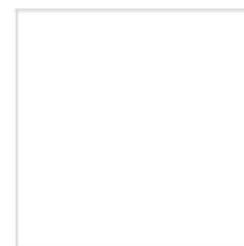
"Le ultime diseguate sono figlie di un bisogno a cui è stata data, come serviva, una risposta veloce. Ora un aggiustamento andrà fatto: da un lato per renderle più sicure e percorribili da tutti, dall'altro per riconnettere quelle interrotte. Bastano poche centinaia di metri perché siano purtroppo poco percorribili, bisogna lavorare su questo".

Come?

"Mi immagino di avere davanti una mappa di tutta la rete ciclabile e ciclopedonale di Milano e hinterland, con l'obiettivo di riempire i tratti vuoti. Tutto tenendo conto del fatto che Milano è una città che non ha spazi sterminati, ma su cui si possono studiare soluzioni migliorative. Si può fare, è il momento di cavalcare un nuovo atteggiamento culturale dei cittadini nei confronti della bicicletta che sta diventando un mezzo per spostarsi e non solo di svago".

Milano, la nuova giunta Sala: casa, sicurezza, ecologia già pronte le prime scelte

di Federica Venni
10 Ottobre 2021



Un percorso su cui vorrebbe lavorare fin da subito?

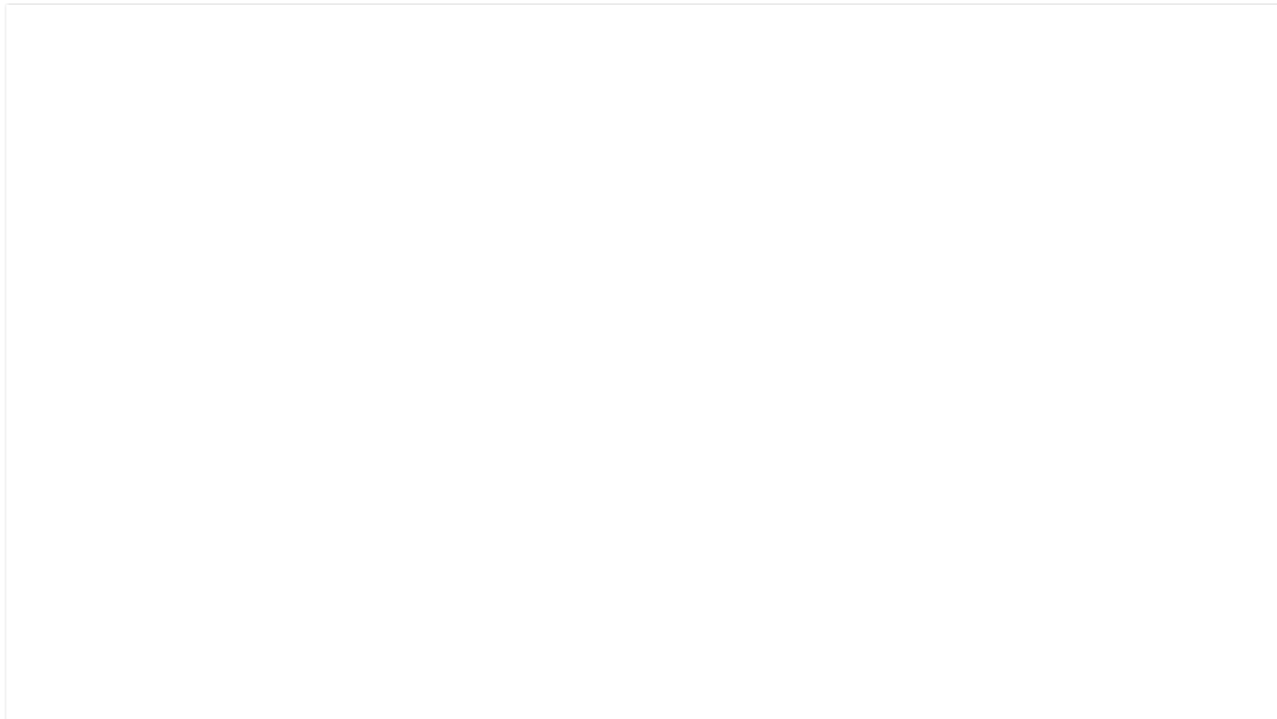
"Il collegamento completo tra Milano e l'Idroscalo. Un progetto c'è e farò di tutto affinché sia realizzato. Si immagina quante persone in più ci andrebbero? È un luogo bellissimo della città e diventerà uno snodo importantissimo con l'arrivo della M4 a Linate".

Sotto il cappello della mobilità sostenibile, oltre alle due ruote ci sono i mezzi pubblici...

"Premesso che sono convinta che partiamo da un livello di eccellenza del sistema di trasporto pubblico milanese, bisogna fare il massimo per collegare tutta la Città metropolitana. Quando penso ad un obiettivo da raggiungere, immagino due situazioni. Da una parte un signore o una signora che abitano in città e si spostano

soltanto con bus e metrò anche nel fine settimana. Dall'altra uno studente o un lavoratore che vive fuori Milano e non ha una fermata della metropolitana o del Passante vicino a casa. Offrire un servizio pubblico vero significa soddisfare il bisogno di queste persone. Lo standard di Milano è buono, bisogna estendere il raggio d'azione, e già nei progetti per i prolungamenti delle metropolitane questa logica c'è. Certo, è un'operazione che non si fa in due giorni".

Cultura, Sala e l'assessore "portato via" a Nardella: "Mi aspetto cultura in quartieri e periferie"



I fondi ora dovrebbero arrivare, non ci sono più alibi per i rallentamenti.

"Se e quando arriveranno ci troveremo di fronte ad un paradosso: non abbiamo più un problema di risorse, ma un tema di agibilità nello spenderle entro i tempi stabiliti dall'Unione Europea. Le capacità le abbiamo ma i Comuni devono essere messi nella condizione di non perdere i finanziamenti".

Sicurezza a Milano, Granelli: "Non spegnerò la movida alle 22. Ma ci saranno più vigili e pulizia"

di Federica Venni
11 Ottobre 2021



Traffico e inquinamento sono due spine nel fianco per la città. Area C e Area B bastano? Si continuerà in questa direzione?

"In particolare sulle zone a traffico limitato voglio farmi un'idea più precisa. Nelle prossime settimane vedrò tutti i dirigenti di settore per avere un quadro più preciso. Lo stesso discorso vale per le Zone 30, le aree pedonali e le piazze tattiche. Tutti temi, questi, che riguardano in maniera trasversale diversi assessorati. Ne parlerò presto con i colleghi, va fatto un lavoro di squadra".

Le dispiace lasciare la Città metropolitana?

"Molto, ma d'altra parte sono contenta e lusingata perché quella che mi è stata affidata è la delega più metropolitana che c'è".

Argomenti

elezioni comunali milano 2021

elezioni amministrative 2021

milano

beppe sala

adv